

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*

*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIX° numero 166

✠ ♀ Marzo 2014

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiorosacrociاني.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
La Meditazione
John Hempstead

4 Guarigione
Sul trapianto di
cuore - 1
Dr. Mario Rizzi

6/7 Il Racconto
L'Adepto e il Neofita - 4

8/9 Bibbia
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10 Bibbia
Paolo di Tarso - 4
Corinne Heline

11 Meeting
Meeting Internazionale 2014 a Londra

12 Astrologia
Il Cielo e il Segno
del mese: ✠

13 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 48
di Elman Bacher

Sempre più le ricerche della scienza moderna si avvicinano ai risultati che le indagini chiaroveggenti e le tradizioni antiche ci tramandano da secoli. È ovvio che il linguaggio usato è completamente diverso, ma l'importanza di queste "scoperte" è duplice: da un lato è una riprova - cosa della quale sempre abbiamo bisogno - della verità di quanto andiamo studiando negli Insegnamenti, dall'altra mostra come quell'avvicinamento, sia pure non dovuto ad una volontà esplicita, tra scienza e religione è ormai, per chi abbia la mente aperta, alle porte.

Come esempio riportiamo il seguente brano dalla Cosmogonia:

"Se si fanno vibrare le corde di uno strumento musicale, un pianoforte, o preferibilmente un violino ... finiremo col trovare una nota che produrrà in chi ascolta una distinta vibrazione nella parte inferiore della nuca ... Questa è la "nota fondamentale" di quella persona, la quale risente di queste vibrazioni. Se questa nota verrà fatta vibrare lentamente e dolcemente, essa ristorerà e riposerà il suo corpo, metterà i nervi in equilibrio e migliorerà la salute."

Ecco ora il risultato di una recentissima ricerca:

"Svelata la sinfonia della vita, le proteine vibrano come le campane: ad affermarlo è uno studio pubblicato su Nature Communications e condotto da un gruppo di ricercatori coordinato da Andrea Markelz dell'università di Buffalo nello stato di New York. La ricerca apre le porte ad un nuovo modo di studiare i processi cellulari fondamentali che sono quelli che permettono la vita. Anche il nostro organismo ha una sua musica. Una vera e propria sinfonia della vita prodotta dalle vibrazioni delle proteine che, come le corde di un violino, modulano i loro movimenti.

È proprio grazie a questi movimenti che le proteine possono cambiare forma rapidamente per legarsi ad altre proteine e rendere possibili le funzioni vitali all'interno del nostro corpo come la respirazione e la duplicazione del Dna. Usando una tecnica che loro stessi hanno sviluppato, i ricercatori hanno osservato per la prima volta in dettaglio le vibrazioni della lisozima, una proteina antibatterica trovata in molti animali. Il team ha scoperto che le vibrazioni, che in precedenza si pensava si smorzassero rapidamente, in realtà persistono nelle molecole come il suono di una campana."

Servono ulteriori commenti? È compito degli studenti di esoterismo trovare questi parallelismi e far conoscere gli aspetti corrispondenti della scienza spirituale, con l'obiettivo educativo e terapeutico di permettere all'uomo di oggi di sviluppare armoniosamente le due polarità di conoscenza delle quali è dotato, e che spesso appaiono in doloroso contrasto: il cuore e la mente.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Che cosa è il sonno e perché occorre che il corpo dorma?



urante il giorno, il corpo vitale attira, tramite la milza, il fluido solare che ci circonda. Questa forza vitale (incolore) pervade l'intero corpo fisico. Il chiaro-veggente la vede come un fluido color rosa pallido perché così viene trasformata quando penetra nel corpo fisico. Segue, poi, il tragitto dei nervi e, raggiungendo in grandissima quantità i centri cervicali, fa muovere i muscoli cui fanno capo i nervi.

Si può considerare il corpo vitale come formato da punte che scaturiscono in tutte le direzioni, internamente, esternamente, in alto, in basso, in tutto il corpo. Ogni punta penetra nel centro di un piccolo atomo chimico e ne aumenta la rapidità di vibrazioni. Il corpo vitale pervade il corpo fisico dalla nascita fino alla morte —salvo quando la circolazione del sangue si arresta in una certa parte del corpo; se, per esempio, abbiamo un “piede morto”, il chiaroveggente vedrà pendere quel piede del corpo vitale come una calza vuota. Gli atomi chimici di questo piede sono ritornati al loro tasso naturale di vibrazione lenta. Se strofiniamo l'arto per rianimarlo, le sensazioni di pizzicore che proviamo provengono dal fatto che i punti del corpo vitale rientrano negli atomi abbandonati, riportando le loro vibrazioni accelerate.

Allo stesso modo, quando una persona agonizza, il corpo vitale lascia il corpo denso. Gli annegati che vengono richiamati in vita soffrono intensamente per le trafitture causate dal ritorno nel corpo vitale. Durante il giorno, quando assorbiamo in grande quantità il fluido vitale del Sole, le punte del corpo vitale si riempiono, per così dire, di questo fluido solare, poi, via via che le ore passano, le sostanze



tossiche ostruiscono sempre più il corpo fisico e il fluido vitale circola sempre più lentamente. Arriva il momento, nella serata, in cui il corpo vitale non è più sufficientemente provvisto di questo fluido; le sue punte si contraggono e gli atomi del corpo fisico si muovono pigramente. L'Ego si rende conto che il corpo è pesante, senza brio, stanco. Viene infine il momento in cui il corpo soccombe, per così dire, e in cui gli atomi del corpo denso vibrano con tanta lentezza che l'Ego diventa incapace di rimuovere il suo corpo fi-

sico. È obbligato a liberarsene per consentire a questo veicolo di ripristinarsi. Allora si dice che il corpo è addormentato.

Il sonno non è, come si potrebbe credere, un tempo inattivo. Se così fosse, non ci si sentirebbe riposati risvegliandosi al mattino, e il sonno non avrebbe azione riparatrice. La semplice parola di “riparazione” implica un'idea di attività.

Quando una costruzione, deteriorata dall'uso, cade in rovina, è necessario restaurarla, ripararla, e gli occupanti devono andarsene per permettere agli operai di lavorare liberamente. Per questa ragione, la notte l'Ego lascia la sua dimora. Come gli operai lavorano per restaurare l'ambiente onde renderlo di nuovo abitabile, l'Ego deve riparare la sua abitazione per potervi rientrare. Noi compiamo questo lavoro la notte, sebbene una volta svegli, non se ne abbia consapevolezza. È grazie a questa attività che l'organismo si sbarazza delle tossine. L'indomani mattina, al risveglio, l'Ego, rientrando nel suo corpo, lo trova arzillo e vigoroso.

Max Heindel



Meditazione e Consulenza meditativa

di John Hempstead

Serie di articoli pubblicati sulla rivista ufficiale 'Rays from the Rose Cross'



LA MEDITAZIONE - 6

***I frutti della concentrazione comprendono
capacità mentali più acute e più forti,
ricchezza di vita interiore, una fede crescente nei
mondi interni e una crescente conoscenza di base ...***

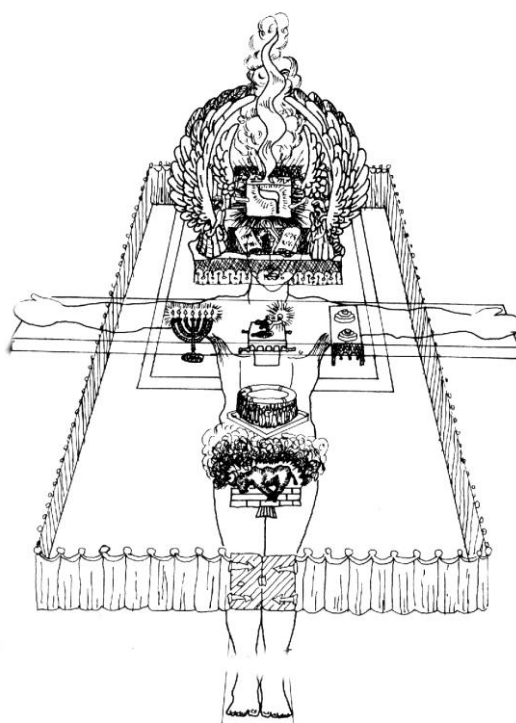
Una meditazione semplice

Come esempio di una meditazione dei Pesci, visualizziamo un corpo umano immenso sovrapposto al Tabernacolo del Deserto. Il corpo giace sulla sua schiena con i piedi ad Est all'entrata del Tabernacolo. La Camera Est del Tabernacolo comprende la gola, le spalle, le braccia e le mani. La testa è posta ad ovest ed è completamente racchiusa nella Camera Ovest del Tabernacolo. Il resto del corpo è nel cortile esterno, ma tutto circondato dal tendaggio che ne delimita i muri.

Dopo esserci rilassati e avere acquietato i sensi, immaginiamoci di avvicinarci al Tabernacolo. All'aprirsi delle porte, rendiamoci conto che ci troviamo all'altezza dei piedi del tabernacolo del corpo umano.

Gli organi riproduttivi simbolizzano quelle passioni materialistiche umane che spingono la nostra coscienza verso il basso e ci trattengono nell'esistenza terrena. Ciò si applica non solo all'attività sessuale per il piacere dei sensi, ma anche ad ogni attività effettuata con motivazioni egoistiche. Mentre l'attività sessuale è di solito la nostra maggiore trappola, coloro che vi si astengono talvolta reindirizzano questa energia in altre espressioni negative che sono parimenti dannose. Quando il celibato è sia spirituale che fisico, l'energia sessuale è trasmutata in una maggiore attività spirituale attraverso il servizio altruistico agli altri.

Facciamo attenzione a tutte le immagini simboliche incontrate nel viaggio meditativo. Ad esempio, chi medita incontra un cobra minaccioso all'altare degli organi ripro-



duttivi. Dopo lunga esitazione, decide che si tratta di una forza interiore a se stesso che dev'essere superata, e si avvicina all'altare. Il cobra si arrotola minacciosamente attorno a lui quando si siede sull'altare. Per numerosi giorni il meditante deve ritornarvi periodicamente, restando bloccato a questo livello di meditazione. Finalmente il significato simbolico dell'immagine del cobra diviene chiaro quando si rende conto che ha bisogno di accettare il cobra come una forza che sta dentro di lui. Quando realizza ciò, il cobra si fonde col suo corpo e diventa uno con esso: il corpo a serpente si unisce alla sua colonna spinale. Con questa simbolica unione, il meditante comprende intuitivamente che deve trasmutare la sua energia sessuale in un'azione specifica di servizio che coinvolge l'appren-

dimento e l'insegnamento di più profondi e occulti significati della vita.

Ogni volta che mediterà su una immagine simile, il meditante otterrà maggiori intuizioni su settori del proprio carattere che può migliorare. Queste intuizioni si possono ottenere per mezzo di immagini come abbiamo descritto qui sopra, o attraverso scambi verbali o sensazioni. Talvolta un meditante incontrerà una persona che gli trasmetterà in qualche modo parole particolari che sono risposte a domande o indicazioni da seguire. Sempre in meditazione, dobbiamo essere aperti ai messaggi dai tre principali canali della vista, dell'udito e del sentimento.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

(su gentile concessione del sito www.procaduceo.org)



54. ANCORA SUL TRAPIANTO DI CUORE - I

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI

E LA MORTE A CUORE BATTENTE (nata nel 1985)

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22 - Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org - www.antipredazione.org

A CHI TOLGONO GLI ORGANI MENTRE SONO ANCORA PERSONE VIVENTI?

IN CINA AI "COLPEVOLI", IN ITALIA AGLI "INNOCENTI"

I pazienti in stato di morte cerebrale, ritenuti a tutti gli effetti dei "cadaveri" utili per un espianto di organi, hanno il cuore che batte ancora, presentano delle reazioni "neurovegetative" al momento dell'espianto, come la salivazione, la lacrimazione, o l'accelerazione del battito cardiaco, presentano dei movimenti degli arti e del tronco, motivi questi per i quali questi pazienti, prima dell'espianto di un organo vitale, vengono anestetizzati e curarizzati (ovvero paralizzati): non mi risulta che si debba anestetizzare e paralizzare un cadavere... per farla breve desidero solamente aggiungere che molti dei pazienti ritenuti in "morte cerebrale" e candidati ad un rapido espianto di organi sono "miracolosamente" tornati in vita prima di essere sacrificati per la scienza (dott. Gianluca Maestrini).

La Laogai Research Foundation Italia denuncia da anni l'orrore degli espianti dai cinesi condannati alla pena di morte, nonché dai prigionieri nei campi di concentramento sottoposti al lavoro forzato. Crimine indotto dal multimiliardario business dei trapianti, che è diventato un affare per lo Stato.

Crimine e malvagità non sono caratteristiche solo dei cinesi, idee predatorie simili sono apparse anche in occidente e in Italia dove qualcuno ha osato nel passato proporre sulla stampa la donazione di reni dai carcerati, come prova di pentimento e di buona condotta. In USA un giudice ha incluso nella sentenza di scarcerazione, emessa

per due sorelle recluse da anni, la condizione che quella sana donasse un rene all'altra.

Quindi allerta! Nella foga dell'odierna pretesa di ricambio di organi, in un'atmosfera di corruzione generale e bramosia di soldi come l'attuale, c'è pericolo che germinino a lato dei già noti abusi nostrani anche l'uso dei carcerati. Il prelievo da persone che si trovano in stato di detenzione (carceri e rianimazioni) non è mai "donazione", ma coercizione, estorsione, quando non esproprio.

L'immaginario emotivo promosso dalla drammatica situazione delle violente carceri cinesi, ampiamente denunciata in occidente, devia le menti dalla vera comprensione dell'orrore primario, più generale, non meno violento, degli espianti da "innocenti" cittadini, colpevoli solo di essere stati coinvolti in un incidente o malattia e che vengono messi a morte, sia in Occidente che in Cina, per il procacciamento di organi: espantati a cuore battente.

Controbilanciare la semplificazione generata dalla giusta avversione alla pena di morte e relativo commercio d'organi con una radicale condanna dell'uso dei corpi di persone che hanno perso la coscienza, private dei diritti personalissimi e delle garanzie del "habeas corpus", è doveroso. Infatti neanche in Italia è richiesto l'assenso esplicito del donatore. In Cina, come in Italia, espantano dai vivi ma si avvalgono della falsa dicitura "donazione dopo la morte", in Cina dopo iniezione letale o colpo di arma da fuoco, in Italia dopo dichiarazione autoritaria di "morte cerebrale" a cuore battente. Ma sui propri crimini l'Italia tace.

Continua

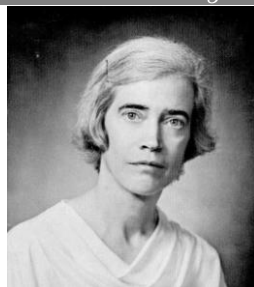
ATTENZIONE: Il contenuto di questa Rubrica non intende sconsigliare la consultazione di un medico, né l'auto-trattamento del paziente. La responsabilità degli articoli riportati ricadono interamente sull'autore degli stessi.

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA – C.P. n.582 - 35122 Padova – e-mail: studi.rc@libero.it



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 37

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Può il genio essere tramandato per ereditarietà?

R. Non può, perché l'ereditarietà si applica principalmente al solo corpo denso e non alle qualità dell'anima.

D. Se il genio potesse essere tramandato per ereditarietà, quale risultato naturale avremmo?

R. Ogni individuo in una data discendenza avrebbe capacità superiori a quella dei suoi predecessori.

D. In casi in cui ci sia necessità di un organo particolare, come viene realizzato ciò?

R. L'ego rinasce naturalmente in una famiglia i cui membri abbiamo lavorato per generazioni a costruire un organo simile.

D. Possiamo trovare un esempio di questo?

R. Ventinove musicisti più o meno geniali nacquero nella famiglia Bach in un periodo di 250 anni.

D. Che relazione ha il corpo con il lavoro che è chiamato a fare?

R. Il corpo è semplicemente uno strumento, il lavoro che produce essendo dipendente dall'ego che lo guida, come la qualità della melodia è dipendente dall'abilità del musicista aiutato dal timbro dello strumento.

D. Può un buon musicista esprimersi pienamente con uno scarso strumento?

R. Non può, e neppure nello stesso strumento tutti i musicisti possono suonare ugualmente.

D. Per il fatto che un ego rinasca come figlio di un grande musicista, ne deve necessariamente derivare che egli diventi un genio ancora maggiore?

R. No. In tal caso l'ereditarietà fisica sarebbe un fatto e il genio non sarebbe una qualità dell'anima.

D. In quale modo la "legge di attrazione" trasmette i fatti che noi ascriviamo all'ereditarietà?

R. Sappiamo che individui dai gusti simili si cercano fra loro. Se stessi cercando un amico in città e non conosciamo il suo indirizzo, ci regoleremo ovviamente secondo la legge di associazione. Se egli fosse un musicista sarebbe molto probabilmente rintracciabile dove si riuniscono i musicisti.

D. Perché l'ego ordinariamente gravita fra i simili a lui più congeniali?

R. Esso è spinto a fare ciò da una delle due forze gemelle del Mondo del Desiderio, la forza di attrazione.

D. Come possiamo spiegare il fatto che ci sono persone dai gusti completamente differenti, persino acerrimi nemici, nella stessa famiglia?

R. La spiegazione di questi casi sta nel fatto che nel corso delle vite terrene molte relazioni si stabiliscono con numerose persone. Queste relazioni furono piacevoli, oppure coinvolsero da un lato obblighi che non furono liquidati all'epoca, o dall'altro lato coinvolsero l'inflizione di una ferita e di un sentimento di odio profondo.

D. Quale scopo ha Dio nel mettere assieme dei nemici nella stessa famiglia?

R. Lo scopo di Dio è che tutti si amino reciprocamente. L'odio deve trasformarsi in amore, e seppure essi possano passare molte vite lottando fra loro, alla fine comprenderanno la lezione e diverranno amici.

D. Che cosa porterà insieme queste persone?

R. L'interesse reciproco che hanno mette in moto la forza di attrazione. Se fossero indifferenti l'uno all'altro non si incontrerebbero.

Continua

L'ADEPTO E IL NEOFITA - 4

di "Agrippa 32°"

Questa storia viene presentata come la effettiva esperienza di uno studente Rosacrociario.

I fatti relativi all'Iniziazione sono stati tradotti da esperienze soggettive in simbolismo, lungo le linee delle antiche iniziazioni Egizie. Le facoltà superfisiche descritte sono quelle effettivamente possedute dall'Iniziato.

-----<<<<<>>>>-----



Che cosa era successo? Mi sembrava di essere in un luogo simile alle catacombe romane di S. Agnese, che avevo visitato solo qualche anno prima. Quale fosse la via di ritorno e che cosa ancora mi aspettasse non lo sapevo. Tendendo l'orecchio non sentivo nulla, e l'oscurità attorno a me sembrava infittirsi. Quale era veramente il significato di tutto questo? Cominciai ad essere arrabbiato con Saturnius e con me stesso per essermi fatto ingannare così facilmente. Nella mia amarezza risi ad alta voce. Mi parve che cinquanta demoni ridessero per risposta. Ero perduto in quel luogo per sempre e che cos'era quella carne ammuffita che mi circondava? Ero stato davvero un pazzo a voler imparare ciò di cui l'uomo non dovrebbe immischiarsi senza una lunga preparazione. Che cosa mi importava di Ermete e del suo insegnamento? Saturnius mi aveva mentito dicendomi che ero vissuto in Egitto. Era egli un pazzo, e anch'io lo ero, per averlo ascoltato? L'oscurità, se possibile, si fece ancora più densa. Camminando, inciampai sopra un mucchio di ossa. Udii un sibilo, e qualcosa scivolò via da sotto il mio piede. Era un serpente, ed ero a piedi nudi. E se mi avesse morso? Beh, un pazzo di meno al mondo. Udii un frullo d'ali, e un pipistrello passò talmente vicino alla mia testa che quasi mi carezzò il viso. Bene, non sarei restato lì a morire come un topo in trappola. Avrei fatto almeno uno sforzo per scappare. Iniziai a camminare, e man mano che camminavo potevo sentire l'odore di zolfo che cominciava a soffocarmi; così tornai sui miei passi e mi diressi a tutta velocità verso un muro bianco. Di sicuro ero in trappola. Cosa *potevo* fare? Mi sembrò di sentire una voce: "Prega". Ah, a chi? Poiché non avevo ancora imparato la lezione della vera fede. A Dio, naturalmente, a Colui che risponde all'invocazione magica. Non ero ancora pronto per pregare, così mi sedetti su una pila di ossa e vidi una luce che pareva spuntare dal pavimento. C'era una macchia scura al centro della luce che cominciava a crescere. Aumentava costantemente di dimensione, cambiando forma e assumendo un colore cagionevole. Nei miei studi avevo letto La Pneumatologia di Paracelso, e le sue parole sugli elementali mi vennero in mente dove dicevano: "Se tali entità sono invisi-

bili sotto condizioni normali all'essere umano, esse possono essere ben percettibili - nel loro stesso piano, e possono dopo la morte prendere la forma di animali e mostri ai quali sono state portate ad assomigliare dai cattivi pensieri - se il carattere di una persona è totalmente cattivo, causerà aspetti orribili alla sua forma astrale".

Mentre guardavo, la sua testa si sviluppò in quella di un polipo, con lunghe e orribili braccia che iniziarono a muoversi nel loro modo caratteristico. Il corpo somigliava a quello di una scimmia, con piedi e gambe simili a quelle di uno zoccolo fesso da capra.

Che cos'era questo folletto, un diavolo? O io stavo impazzendo? La creatura si mosse verso di me, raggiungendomi con le sue molte braccia tentacolari. Indietreggiai, ma poi ricordai il potere magico del Sigillo di Salomone che tracciai velocemente sul terreno. Quando la creatura vide questo segno si arrestò, non osando avanzare. Alla fine dissi: "'Che cosa sei e che cosa vuoi da me?'. La mia voce striddeva attraverso le mie labbra. La paura mi stringeva freddamente il cuore. Il fantasma non rispose ma tentò con tutte le sue forze di attraversare lo spazio mantenuto sacro dal Sigillo di Salomone e di circondarmi con le sue orride braccia.

Sia lode a Dio! Udii voci in distanza. Vidi la luce di una torcia muoversi verso di me. Erano venuti da me, finalmente. Non ricordo niente altro.

* * * * *

Qualche giorno dopo l'incidente raccontato qui sopra mi stavo ristabilendo alla Quoge House, nella località dallo stesso nome su Long Island dov'ero andato per un breve riposo dopo la mia prima prova nella Fratellanza.

Udii il rombo di un motore, e una grande auto sportiva bianca si fermò al cancello. Ne discese Hodesh, la nipote di Saturnius. Attraversò velocemente il vialetto, cercando subito con gli occhi dov'ero seduto. "Oh, sono così contenta di vedervi, Mr. Gore", disse. "Ci siete così mancato a casa che ho pensato solo a correre dall'East Hampton per vedere se vi stavate riposando bene". Le dissi che mi sentivo

molto meglio, grazie ai bagni marini e alla salsedine.

Mi chiese se avessi incontrato Miss Phillis Browning di Londra, che si era fermata al mio albergo col fratello. Si trovavano nel paese per viaggiare fino in California e le Montagne Rocciose canadesi.

Le dissi che non avevo incontrato questa signora né suo fratello. Hodesh mi domandò se volevo vedere dove trovarla; così infilandomi il libro sotto il braccio andai in cerca di Miss Browning. La trovai seduta all'ombra di un vecchio mulino a vento e mi presentai. Le dissi che Hodesh desiderava vederla e tornai con lei all'albergo. Quando girai l'angolo della veranda, vidi Hodesh che parlava con un alto e magro signore vestito con flanella inglese, che teneva una racchetta da tennis in mano.

Miss Browning sorrise e mi presentò a suo fratello Henry che, disse, era venuto per imparare qualcosa dell'America. Gli disse che ero uno studente di Saturnius. Egli sorrise dicendo che lo conosceva, ma quando sorrise non mi piacque la luce che vidi nei suoi occhi, perché stavano guardando Hodesh troppo da vicino. Henry Browning suggerì di giocare a tennis, così Miss Browning fornì Hodesh di una racchetta, e io possedendo la mia passammo il pomeriggio sul campo.

La compagnia cenò da me come miei ospiti. Dopo cena ci avviammo per la strada sabbiosa verso la spiaggia, superando i cottage delle residenze estive lungo la via. Dopo circa un chilometro di cammino superammo il canale sopra il vecchio ponte levatoio rosso, e passando gli stabilimenti balneari fummo presto sulla spiaggia. Era una bellissima serata estiva. La luna piena stava sorgendo dal mare. Girammo verso nord e camminammo in direzione di un relitto che era venuto a riva l'inverno precedente. Vedendolo nella luce lunare con la sua prua sepolta nella sabbia e la poppa malconcia puntata in aria, mi ricordò le infrante speranze dell'uomo.

Hodesh mi disse che Saturnius avrebbe chiamato il giorno appresso. In piacevole conversazione la serata durò a lungo. Non mi rendevo conto allora di quale angoscia mi sarebbe venuta per questo incontro con Hodesh, che avevo imparato ad amare.

Veramente Saturnius fu di parola e giunse dopo colazione. Godemmo insieme di un tuffo in mare. Dopo un bagno di sole fuggimmo dalla folla. Trovata una cava isolata, ci mettemmo a conversare guardando le onde infrangersi sulla spiaggia. "Saturnius", dissi, "non mi avete ancora detto il significato della mia prova dell'altra notte e del perché fui lasciato solo in quello strano luogo di morte".

"Figlio mio", disse, poiché spesso egli mi chiamava con quel termine affettuoso, "nei tempi antichi il neofita era provato e tentato in molti modi prima di essere trovato degno di avanzare. Dapprima doveva attraversare la prova della terra, poi dell'aria, del fuoco e dell'acqua. Il neofita egizio si batteva per la sua stessa vita attraverso torrenti ruggenti, e molti perdevano la vita; poi ancora egli camminava nudo sopra carboni ardenti e ferro rovente; si batteva con bestie selvagge del deserto; e passava attraverso un'altra cerimonia sulla quale non posso dirvi nulla, nella quale egli dava volontariamente la sua vita per poter entrare nella vita superiore.

"I sapienti ci dicono che le piramidi sono monumenti ai re d'Egitto. Altri ci dicono che la Grande Piramide di Cheope era un granaio. Si sbagliano tutti, figlio mio, perché non erano niente di tutto ciò; 'la saggezza degli uomini è stoltezza per Dio'. Per questo motivo voi foste provato, e restaste fedele. L'entità che avete incontrato era un elementare creato da voi stesso. Era il risultato del vostro corpo del desiderio ammantato di sensualità e dei vostri peccati segreti che camminano sempre al vostro fianco come fanno con ogni altro uomo. Quella forma era il vostro peggiore sé. Se aveste fallito, allora mai sareste stato capace di risorgere da quelle braccia avvinghianti di debolezza e di peccato".

"Saturnius", dissi, "c'è una domanda che da tempo desidero farvi, ma non ho voluto intromettermi sul vostro pensiero".

"Qual è, James?" disse.

"Mi volete dire la vostra razza e luogo di nascita? Voi parlate tutte le lingue e sembrate essere stato ovunque. Dovete davvero aver viaggiato molto nella vostra vita". Mentre ponevo questa domanda notai un'ombra passare sul volto del mio amico.

Finalmente rispose: "Avete udito della leggenda dell'Ebreo Errante. Avete senza dubbio udito del ruolo che egli giocò nella caduta di Costantinopoli al Turco, Mohammed II, nel 1453. Avete udito il racconto dell'Egiziano che scoprì l'elisir di lunga vita e vive oggi in mezzo a noi, lamentando della sua incapacità a morire. Avete udito del Signor Gualdi. Avete udito di Zanoni e Mejnour, i cosiddetti Rosacroce. Che cosa ricavate da questi racconti?".

"Non so", dissi; "alcune cose sono per sempre un enigma".

"Così", disse, "lasciate che queste domande restino con voi". ...

Continua



IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

I SACRI MISTERI PASQUALI

<>→ I ←<>

Significato spirituale della Stagione Quaresimale

La Stagione Quaresimale è un periodo di lavoro preparatorio per l'anima a ricevere l'influsso dei Misteri Pasquali, proprio come la Stagione dell'Avvento è un periodo preparatorio per ricevere i Misteri di Natale. La Stagione Quaresimale è un periodo di quaranta giorni che precede la Pasqua. Mentre questo è secondo il calendario, il Cristiano mistico comprende che vi è un significato più profondo nel valore numerico del periodo. Il numero 40 rappresenta un periodo preparatorio al culmine di qualche sforzo spirituale. Gli Israeliti, ad esempio, vagarono quarant'anni nel deserto, simbolo di un obiettivo che era stato ricercato ma non ancora trovato, prima di essere qualificati e degni di entrare nella Terra Promessa; o, in altre parole, di servire da pionieri di una nuova razza in una nuova era. Che cosa questo periodo effettivamente compia dipende dallo sforzo messo in atto dall'ego. In rari casi ciò può essere completato in quaranta giorni. Potrebbero volerci quarant'anni e in qualche caso perfino quaranta incarnazioni.

Per i primi Iniziati dei Misteri Cristiani la Stagione Quaresimale non era un mero periodo di quaranta giorni di parziale digiuno e preghiera come osserva la Chiesa oggi. Era un esteso intervallo di prova che iniziava con l'ingresso del Sole in Capricorno a Natale e continuava attraverso i successivi mesi quando il Sole passava attraverso Acquario e Pesci, per poi entrare in Ariete, il segno dei nuovi inizi, quando la vita monta sulle altezze del miracolo della resurrezione.

Durante questo periodo vi era una intensa ricerca del cuore; gli eventi dell'anno trascorso venivano ricapitolati e l'essenza delle esperienze diventavano proprietà dell'anima. Questo processo di intimo autoesame trova espressione cerimoniale nei rituali del Mercoledì delle Ceneri, il primo giorno di Quaresima, quando le palme agitate gioiosamente nella precedente Domenica delle Palme vengono bruciate e le loro ceneri sparse sulla testa dei penitenti. Si simbolizzano così i fallimenti del corso dell'anno passato nel vivere fedelmente gli elevati ideali ai quali l'anima venne risvegliata la Domenica delle Palme.

Il sabato, presieduto da Saturno il Maestro, si osservavano gli "Scrutini". Cioè, il maestro esaminava allora i corpi interni dei discepoli allo scopo di accertare gli effetti delle discipline cui erano sottoposti.

I soggetti principali di studio e meditazione durante questo periodo preliminare erano i Libri di Giobbe e Giona. Nessuno di questi due Libri può mai essere compreso nella sua vera luce finché non vengano studiati come manuali di Iniziazione che trattano alcuni definiti processi di sviluppo che vennero poi ampliati dal Cristo durante il periodo del suo ministero triennale.

I principali eventi della vita del Signore Cristo Gesù dall'Annunciazione all'Ascensione delineano il Sentiero iniziatico che è stato dato a tutti i popoli e a tutte le razze attraverso le diverse religioni del mondo. È per questo che molti occultisti dichiarano che la storia del Cristo come raccontata nei Vangeli è un mito da leggersi allegoricamente, e che non è storica ma simbolica del sentiero della perfezione che un giorno tutta l'umanità seguirà. Questa interpretazione lascia fuori la luce suprema del Cristianesimo esoterico, e precisamente il glorioso Essere arcangelico, il Signore Cristo, che fin da quel passato remoto eonico che comprendeva il secondo grande Giorno della Creazione, definito nella terminologia occulta come il Periodo del Sole, Si dedicò alla tutela del nostro pianeta terra; e nella pienezza dei tempi discese nella nostra sfera planetaria per prendere Egli stesso figura umana nella persona del Maestro Gesù, incarnazione avvenuta nel momento del battesimo di Gesù fatta da Giovanni quando la Voce dall'alto dichiarò: "Questo è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto".

Nei Misteri di Natale e di Pasqua noi ci sforziamo di seguire il Sentiero della Santità che il Cristo attraversa annualmente nel Suo ministero in questo mondo e nella sua umanità. Come abbiamo mostrato, tutta la natura, che nella sua totalità costituisce il corpo di questa terra, si muove in armonioso unisono con l'ascesa e la discesa del Signore Cristo, e il sentiero del progresso spirituale o Iniziazione per l'uomo segue lo stesso corso. Di conseguenza quando impariamo a porre noi stessi in una sempre più stretta e ancor più intima relazione col Signore Cristo, ci troviamo corrispondentemente in più vicina sintonizzazione con lo spirito interiore delle mutevoli stagioni, e col particolare lavoro meglio eseguito in ciascuna delle quattro stagioni dell'anno.

Mentre la vita del Cristo riproduce le esperienze dei primi Maestri del Mondo e i passi iniziatici che si prendevano nei Misteri Antichi, Egli non solo aggiunge un significato più profondo a tutto ciò che avvenne prima, ma lo mette in atto sul

piano della storia perché il mondo lo veda e lo contempli. Così i Misteri Cristici sono il supremo conseguimento in attesa del futuro sviluppo del genere umano.

Come la somma del lavoro compiuto durante la Stagione dell'Avvento consiste di tre Gradi: Annunciazione, Immacolata Concezione e Santa Nascita, così la somma del lavoro compiuto durante la Stagione Quaresimale consiste anch'essa di tre Gradi, e precisamente il Getzemani, il Processo e la Crocifissione. I tre Gradi che preparavano il candidato a prendere parte ai Misteri di Natale sono belli e teneri, essendo il lavoro incentrato nell'amore del cuore, e in essi il candidato entra in segreta appartenenza alla colonna femminile del Tempio che è, simbolicamente, l'elemento Acqua nella natura.

Nei tre Gradi che preparano il candidato ad entrare nei Misteri Pasquali, il lavoro è difficile e l'autodisciplina strenua, perché richiede lo sviluppo e l'espressione di una ferma e concentrata volontà. Qui il candidato impara a svelare il segreto appartenente alla colonna maschile del Tempio che è, simbolicamente, l'elemento Fuoco nella natura. Egli, pertanto, vi dedica i poteri della sua volontà, e risolve e mobilita tutta la forza al suo comando per compiere con successo il compito che si trova più avanti. È a questo punto che, in verità e nei fatti, egli deve imparare che cosa significa "camminare solo".

Nel primo Grado o Getzemani, il Sentiero si restringe e diventa ripido come il campanile di una chiesa con null'altro a disposizione se non la sormontante croce. Tutta la purezza, tutto l'amore e tutta la fede che furono incorporati nel corpo-anima in preparazione per ricevere i Misteri Cristiani devono ora essere messi in gioco, oltre alla forza e fermezza d'obiettivo che sono state costituite nell'anima durante la precedente Stagione Quaresimale.

Lo scopo dei Misteri di Natale è di guidare l'uomo lungo il Sentiero che conduce alla coscienza Cristica e alla dedizione della sua vita al servizio del prossimo. Lo scopo dei Misteri Pasquali è di iniziare l'uomo allo stato di immortalità cosciente e renderlo atto ad ottenere la liberazione dal corpo fisico, non solo durante le ore di sonno e fra le vite terrene, ma in qualsiasi momento egli lo voglia, in modo da farlo diventare un Ausiliario Invisibile cosciente in qualsiasi momento si renda necessario, sia in questo piano che nei regni dello spirito. Ottenere questo sviluppo comporta una difficile e ardua preparazione. Il Rito del Getzemani richiede una vita di purezza ed altruismo. La cerimonia del Mercoledì delle Ceneri che segna l'inizio della Quaresima comprende la collocazione delle ceneri di contrizione sulla testa del penitente inginocchiato. L'atto simbolizza la suprema dedizione e l'altruismo che sono necessari prima che il candidato possa passare il Grado noto come Getzemani.

Il Rito d'Agonia nel Giardino può ben definirsi il Rito della Trasmutazione. L'agonia del Cristo fu causata dal Suo sforzo di ridurre il suo elevato stato vibratorio celeste per conformarlo alle limitanti condizioni della terra, così da poterne diventare lo spirito planetario interno. Quando Egli si aprì al ritmo terrestre, tutte le potenti e sinistre correnti del male che abbondano nel nostro mondo lo colpirono. Egli sentì non solo il loro peso schiacciante ma vide, con visione caleidoscopica, la loro origine e il loro scopo. La debolezza umana, i fallimenti e la caparbia lo invasero come fiamme mentre avidità, egoismo e odio si abbattono su di Lui come pesi di piombo. I dispiaceri, le angosce e le sofferenze causate dalle errate azioni degli uomini lo ferirono nelle profondità del Suo amorevole e compassionevole cuore.

Il limite dell'agonia che perfino un Arcangelo può conoscere fu raggiunto quando passarono davanti alla Sua visione le immagini di quanto pochi della vasta moltitudine umana avrebbero riconosciuto il significato della Sua venuta o il reale scopo a cui Egli mirava. Egli vide col più profondo dolore come il velo del materialismo accechi il mondo moderno, la sua conseguente mancanza di discernimento, la sua irrequietezza e paura. La cecità e ignoranza delle masse circa la Sua missione, la cristallizzazione e i sempre più ristretti concetti di quelle vie che erano prima devoti canali al Suo servizio, portò il Suo Rito d'Agonia al culmine nella preghiera: "Allontana da me questo calice, tuttavia non secondo la mia volontà".



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti)

PAOLO DI TARSO - 4

di Corinne Heline

L'illuminazione di Saulo (seguito)

*S*i dice che Damasco sia la più antica città del mondo ancora esistente, e ai tempi di cui scriviamo era una delle più belle. È posta su un altopiano, verde e fertile, prospiciente il deserto da una altitudine di 700 metri. Il picco nevoso di Hermon e la cresta del Libano si erge all'orizzonte occidentale come una benedizione e in stridente contrasto con le vaste distanze dell'arido deserto e della bellezza colorata degli immediati dintorni della città.

Gli arabi si riferiscono a Damasco come ad uno dei quattro paradisi terrestri. Dicono che fu costruita dal Jinn [Entità spirituale araba, nota in italiano anche come il "Genio" - *NdT*]. Si racconta di Maometto che osservava solo dalle montagne le bellezze della città, rifiutandosi di avventurarsi da vicino in mezzo alle delizie che avrebbero potuto fargli dimenticare le glorie del Paradiso. "L'uomo", dichiarò, "non ha che un Paradiso e il mio è posto altrove".

Abbiamo riferito in precedenza di determinate aree terrestri che sono altamente magnetizzate come centri di illuminazione spirituale. Un'area attorno a Damasco è

stata preparata in questo modo, ed è per questa ragione che Saulo di Tarso fu guidato in quel luogo per ricevere la sua prima illuminazione.

Damasco è una città veramente mistica che ogni aspirante avvicina quando prende contatto iniziatico col Cristo. Abramo, come Saulo, stava andando verso Damasco mentre si preparava per l'illuminazione interiore che lo mutò tanto da far diventare il suo nome *Abraham* - come *Saulo*, che dopo una tale grande influsso di potere spirituale, dovette diventare *Paolo*.

Sulla strada per Damasco Saulo fu dapprima avvolto in una risplendente aura di Luce Cristica. Mentre la sua coscienza era assorbita dallo splendore, venne accecato al mondo oggettivo essendo la sua vista focalizzata "in cielo". Poi gli fu rivelato il grande Mistero del Cristo. Gli fu consentito di scorgere la Registrazione Cosmica di quel sublime evento che iniziò con la Dedicazione del Cristo all'opera di salvezza sulla terra tanto tempo prima, nel secondo Giorno di Creazione (Periodo del Sole), e che non terminerà fino a quando ogni essere umano non sia stato *Cristizzato*.

Il suo determinante viaggio a Damasco

Lo scopo e la motivazione dell'uomo sono determinanti nelle opere della Legge Cosmica. Saulo era sincero, la sua dedizione zelante e totale. Egli era disposto a dare la sua vita per sterminare quell'eretico culto Cristiano che sorgeva tutto attorno a lui.

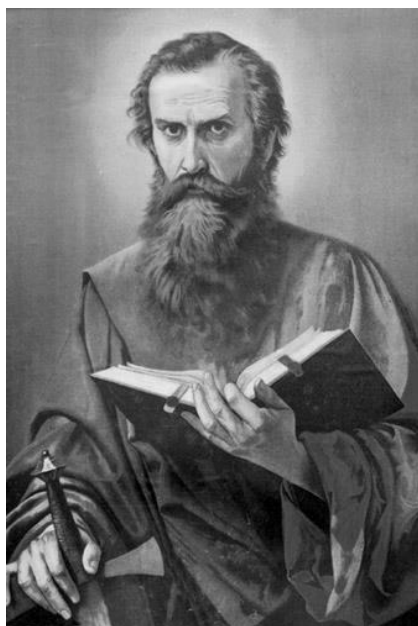
La frase "tre giorni e mezzo" così frequentemente usata nella letteratura mistica si riferisce sempre a formule iniziatiche familiari nella Dispensazione Precristiana.

Il Cristo Gesù apparve a Saulo sulla via per Damasco e lo innalzò oltre la sua coscienza fisica. Per *tre giorni e mezzo* Saulo studiò le Registrazioni Akasiche (la Memoria della Natura) e giunse a comprendere lo scopo e il significato della reggenza della Terra da parte del Cristo. Egli vide che questo glorioso Essere arcangelico, tanto superiore alla razza, al culto o al credo, si era assunto la responsabilità per l'intero pianeta Terra e la sua vita evolvente fin dal Secondo Giorno della Creazione, il Periodo del Sole; e che la Sua opera deve proseguire finché ogni corrente di evoluzione non sia perfezionata.

La sottile mente di Saulo afferrò il fatto che non aveva a che fare con un nuovo culto composto di pochi individui che potesse essere sterminato col fuoco o con la spada. Compresse che si trovava faccia a faccia con gli elementi fondamentali della vita sulla Terra. Prima che la missione del Signore il Cristo possa essere terminata e che questo grande Arcangelo sia libero del Suo legame,

il pianeta stesso deve diventare un luogo Cristico - letteralmente, un "nuovo cielo e una nuova terra" - e ogni essere su di esso un essere Cristizzato.

Con questa comprensione Saulo diede se stesso senza riserve al lavoro del Cristo. Ne uscì emettendo quello squillo di tromba che doveva essere udito fino ai più lontani confini della Terra: "Che il Cristo sia formato in voi". Ogni suo pensiero ed azione erano ora dedicati a servire quel maestoso Messia che sta "gemendo e dolendo nella terra attendendo il giorno della Sua liberazione".

Continua*Paolo di Tarso*

MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCIANO 2014

Il Meeting internazionale europeo quest'anno sarà organizzato dagli amici del
CENTRO DI LONDRA

E avrà luogo da giovedì 7 a domenica 10 Agosto 2014



Abbey House Glastonbury
CHICKWELL STREET
GLASTONBURY
SUMERSET
BA6 8DH
GRAN BRETAGNA

Telefono: +44 (0) 1458831112
Sito internet: www.abbeyhouse.org

Tema dell'incontro:

"LA FRATELLANZA UNIVERSALE"

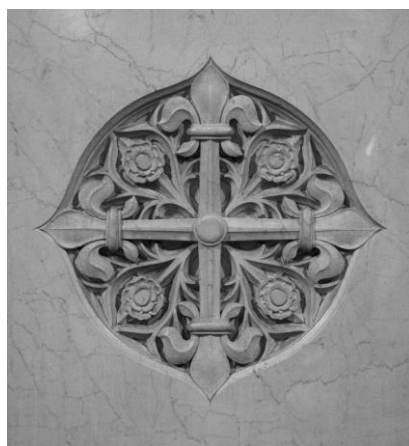
Costo del soggiorno, tutto compreso; £ 204, cioè circa € 245,00.
Si paga all'arrivo.

Per tutte le prenotazioni e corrispondenza indirizzarsi al Segretario Daniel KWABI:
Cellulare: +44 7956496258 - Email: kwabi27@yahoo.co.uk
o a George GREENING:
Telefono: +44 2089225457 - Email: george_greening@yahoo.com

Si prega di iscriversi rapidamente per evitare spiacevoli rifiuti e comunque entro la fine di Aprile 2014.

Siamo impazienti di accogliervi in amicizia,

il SEGRETARIO
Daniel Kwabi





Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI MARZO 2014

01/03	Luna Nuova - alle 7,01 ora italiana - a 10°39' dei ♈. La prima Luna Nuova di marzo è piuttosto positiva: è in trigono con Giove, in congiunzione con Nettuno e in sestile con Plutone.
01/03	Marte diventa <i>retrogrado</i> in ♈.
03/03	Saturno diventa <i>retrogrado</i> in ♏.
06/03	Venere entra in ♋. Giove riprende il moto <i>diretto</i> in ♎.
16/03	Luna Piena - alle 17.09 ora italiana - a 26°02' della ♏.
18/03	Mercurio entra in ♈.
21/03	Il Sole entra in ♓ (S.T. 23°55'43") con la Luna in ♎. EQUINOZIO DI PRIMAVERA
30/03	Luna Nuova - alle 16,46 ora italiana - a 09°59' del ♓. La seconda Luna Nuova di marzo è in quadratura con Giove, Urano e Plutone.
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Urano e Plutone e in trigono con Nettuno. Urano è in quadratura con Plutone

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Pesci - ♓ nell'anno 2014 - Domificazione in Italia

proprio nel momento in cui mi accingo a commentare la mappa astrologica del mese, il nostro Paese si appresta a varare un nuovo governo il cui premier è probabilmente il più giovane nella storia dell'Italia, mentre la presidenza della nostra Repubblica è rappresentata da un uomo che di anni ne ha quasi 90. Mi auguro che questo connubio ci riservi qualche bella novità, ma andiamo con ordine.

L'ingresso del Sole nel segno dei Pesci, domificato per il nostro Paese, vede il luminare nel Sesto Campo, tra Nettuno (in congiunzione) e Mercurio, ancora in Acquario e quindi anch'esso in congiunzione, ma molto larga e poco determinante. Il Sesto Campo rappresenta, nel tema collettivo, il lavoro e le tematiche ad esso legate.

Il luminare è ben sostenuto da un trigono con Marte (azione ed energia) e con Nettuno che è sollecitato da Giove in Decimo Campo (il sociale). Tutto questo parrebbe aprire scenari molto buoni per il nostro Paese, ma queste angolazioni devono purtroppo fare i conti con la grande croce a T che i pianeti lenti continuano a formare nei segni cardinali. Giove infatti deve fare i conti con l'opposizione di Plutone dal segno del Capricorno, da una quadratura con Urano (dall'inquieto segno dell'Ariete), e da un'ulteriore quadratura che la Luna fa a Giove dal segno della Bilancia e nel campo dell'economia e delle finanze.

Questi ulteriori aspetti mi fanno pensare ad una sorta di baldanza e di sicurezza (Giove) che non fa i conti con il potere sempre più strategico e coperto (Plutone in Capricorno) e che difficilmente lascerà il comando (almeno per ora).

La Luna, inoltre, subisce quadrature da Giove e da Plutone ed è purtroppo interessata dall'opposizione di Urano, il che fa pensare a possibili cambiamenti rapidi, messe in scena inaspettate e forse anche azioni non prevedibili da gruppi o persone (Luna) che possono mettere in scena dimostrazioni sia in piazza che in Parlamento.

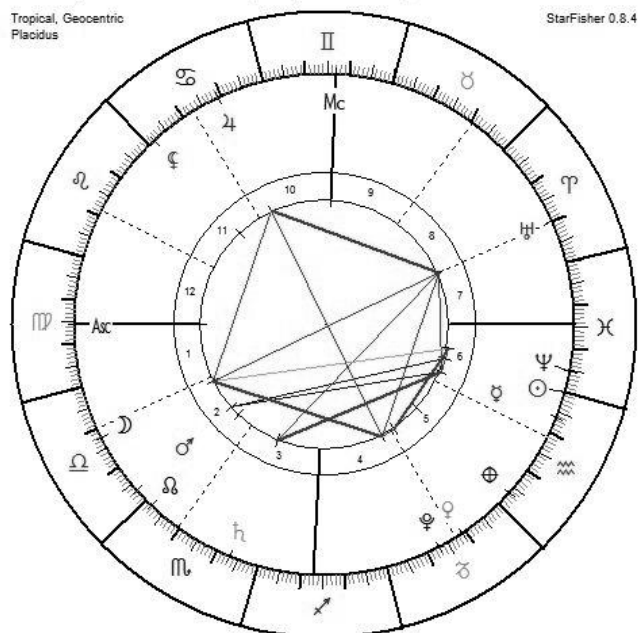
Insomma i pianeti lenti continuano a suggerire, a chi detiene il potere, il bisogno di cambiare rotta, ma le resistenze (Saturno in quadratura al Sole dal segno dello Scorpione), al momento non pare vogliano sgombrare il campo.

Pesci 2014

Pesci 2014 (18.2.2014 19:02:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropical, Geocentric
Placidus

StarFisher 0.8.4



☉	04:00
☽	12:17
☿	23:47
♂	19:09
♂	26:50
♂	10:51
♂	23:12
♂	10:11
♂	4:51
♂	12:49
♂	15:35
♂	13:02
♂	17:41
♂	28:28
♂	3:18
1.	15:35
2.	10:02
3.	9:29
4.	13:02
5.	17:21
6.	18:37
7.	15:35
8.	10:02
9.	9:29
10.	13:02
11.	17:21
12.	18:37

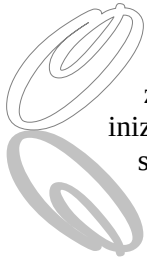
I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 48

di Elman Bacher



PLUTONE

Il Principio del Fuoco Congelato (seguito)



ra dobbiamo considerare che di incarnazione in incarnazione una vita interiore inizia ad ogni emersione di consapevolezza sessuale e riconoscimento dell'esperienza di collaborazione. Può essere creato maggiore destino dal modello di una esperienza coniugale di qualsiasi altro singolo fattore di sviluppo umano. Tutti i fattori essenziali vi sono coinvolti: scambio sessuale, allevamento dei bambini, problemi economici, intrecci di relazione, ecc., formando un insieme molto complesso di modelli reattivi emozionali. Poiché siamo tutti individui, indipendentemente da quanto vicini o legati possiamo sentirci al nostro compagno, non possiamo, in definitiva, e non dovremmo cercare di sfuggire alla coscienza dell'"IO SONO". Il cercare di effettuare questa scissione interiore è assicurare, fino ad un certo grado, le macerie dell'integrità, l'erosione della fiducia in se stessi e l'esaurimento delle capacità espressive. L'"IO SONO" di Marte-Ariete potrebbe essere - e alla fine dovrebbe essere - una faccenda di onesta autocoscienza, integrità e salute emotiva. Finché questo trampolino non formi la base del nostro "tuffo nella vita" rischiamo di dibatterci in pantani di indecisioni, falsità e ogni sorta di tragiche complicazioni. Plutone, in quanto reggente della nostra intensa capacità di desiderio, viene liberato attraverso Marte o come un agente di distruzione, dominazione, cupidigia, crimine, perversione e malattia, o come espressione di coraggio, fiducia di sé, attività e lavoro costruttivi, slancio in impulsi di vero amore, salutare e gratificante scambio sessuale e scintilla luminosa per cui la vita si esprime con calore e luce, gioia e progresso.

Quando la nostra vita sembra raggiungere un punto di stagnazione e, attraverso un sentimento di inerzia o esaurimento, ci sentiamo inconsapevoli di nuove direzioni e nuovi cammini di crescita, ma abbiamo la volontà di continuare a progredire, guardiamo la nostra carta e puntiamo la nostra attenzione alla cuspide che porta Scorpione per avvisarci delle nostre risorse. Quindi considerando la

casa che porta Ariete e le potenzialità indicate dal nostro Marte, troviamo come possiamo dire "IO SONO" in termini più grandi e importanti di prima. Questo è il processo nei piani interni.

Siamo consapevoli di un forte desiderio di andare avanti in qualche modo nella vita. Il desiderio, non realizzato e non espresso, si accumula fino alla congestione e può sfociare in invidie e gelosie verso altri, autocommiserazione e diminuzione di rispetto e fiducia in noi stessi. Possiamo ricorrere a vanità e superficialità allo scopo di riempire il "vuoto doloroso" e la nostra vita vaga in tutti i generi di (realmente non voluti) sentieri e deviazioni. Così, sappiamo che dobbiamo fare qualche cosa dal nostro centro stesso di consapevolezza. L'inizio di qualsiasi cosa si fa con la coscienza dell'Ariete e/o prima casa; una coscienza allargata o estesa del potenziale del nostro Ariete-Marte è la chiave per una maggiore liberazione del desiderio di andare avanti. Non quello che qualcun altro pensa che dovremmo o non dovremmo fare, ma quello che il nostro oroscopo dice è il modello per il nostro progresso.

Senza rinnegare legittime responsabilità o calpestare ingiustamente altri risponderemo alla prima occasione che si sincronizza con il nostro scopo di progresso. La nostra risposta sarà in termini di "buon Marte" - zelante, entusiasta, coraggioso e positivo.

Diciamo, in effetti: "Voglio liberare qualcosa delle risorse profonde e nascoste della mia coscienza e capacità. Sono determinato a farlo e a dare un degno e costruttivo contributo che si esprima e realizzi con onestà, integrità e coraggio".

Con un simile atteggiamento, un sentire interiore, le risorse di Plutone, il corpo del desiderio collettivo, vengono liberate attraverso di noi nella vita per servire da nutrimento delle vibrazioni e coscienza spirituali di tutti coloro che vengono in contatto con noi. Questa, in breve, è la redenzione della relazione, l'essenza dell'esperienza d'amore.

Fine

IL NOSTRO SITO INTERNET



Indirizzo: www.studiosacrociiani.org

Lo scopo principale per cui pubblichiamo il nostro sito internet è quello di creare una forma di condivisione, di contatto continuo e di relazione amichevole con gli Studenti Rosacrociiani e con tutti gli amici che sono interessati a tematiche di carattere spirituale ed esoteriche.

Lo sforzo è rivolto al continuo aggiornamento, così da fungere anche da supporto per tutte quelle informazioni (date dei servizi devozionali, incontri, corsi, ecc.) che lo Studente necessita di avere.

Una sezione è dedicata alla Guarigione, argomento cui attribuiamo molta importanza.

Attraverso il nostro sito è possibile, fra l'altro, anche rivedere i filmati degli ultimi seminari e week-end Rosacrociiani, le foto degli incontri e relativi commenti.

Tutti i servizi devozionali sono a disposizione, assieme alle pagine astrologiche con l'oroscopo del mese, le Effemeridi e le ore planetarie mensili.

Gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale sono illustrati e spiegati in modo approfondito, ed è possibile utilizzare la pagina "LA LIBRERIA" come e-commerce per ordinare i testi della nostra letteratura.

Moltissimi sono gli altri servizi disponibili, che lasciamo alla curiosità dei visitatori scoprire nel suo ricco contenuto.

Auguriamo perciò a tutti buona e proficua navigazione. Visitateci!

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2014 il saldo di Cassa è di € 801,62

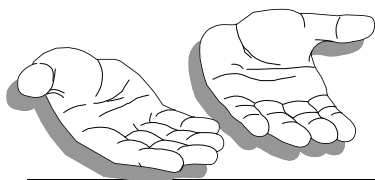
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN:

IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA – C.P. n.582 - 35122 Padova – e-mail: studi.rc@libero.it



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Marzo 2014 (nel libro "Stimato Amico"):

2 Marzo: lett.16; 9 Marzo: lett.4; 16 Marzo: lett.63; 23 Marzo: lett.40; 30 Marzo: lett.53

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Marzo: Lunedì 3 - Lunedì 10 - Lunedì 17 - Lunedì 24 - Domenica 30

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Sabato 15 Marzo ● Luna Nuova: Sabato 29 Marzo



L'Associazione Rosacrociiana ha come scopo la divulgazione attraverso le opere di Max Heindel di quei concetti che favoriscono la comprensione delle leggi che governano l'uomo e l'universo, fornendo risposte esaurienti sul piano intellettuale e sul piano mistico ai grandi interrogativi circa l'origine e la natura dell'uomo, il suo destino, il senso e il fine della vita e dei fatti che la contraddistinguono.

Essa non è una setta né una organizzazione religiosa, ma una scuola di pensiero che si sforza di fare del Cristianesimo un vero fattore di evoluzione per il mondo.

Non ha fini politici, ma cerca di guidare l'umanità verso una più ampia conoscenza e un maggiore sviluppo di coscienza, per realizzare la Fratellanza Universale.

Porta un messaggio di pace e non conosce che sentimenti di fraternità per tutti coloro che, per altre vie, cercano sinceramente la Verità al di fuori di dogmi e settarismi faziosi e separatori.

Non si presenta come una rivelazione assoluta, ma vuole solo costituire un filo conduttore nella trama della vita, dove ciascuno possa trovare, attraverso l'ampliamento di coscienza, la strada individuale che lo conduca all'autorealizzazione.

L'Associazione Rosacrociiana non ha alcun rapporto con altre organizzazioni aventi lo stesso nome.



Max Heindel



Augusta Foss H.



Corinne Heline



Elsa Glover



Manly P. Hall



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti. DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.